



TEATRO NELSON MANDELA

Santa Teresa Gallura

29 Dicembre 2015

ore 21,00

STAGIONE DI DANZA 2015-2016

Royal Ballet di Mosca

in

**CENERENTOLA**

**CENERENTOLA      BALLETO IN DUE ATTI**  
**musica Sergey Prokofiev      Corpo di Ballo ed i Solisti del Royal Ballet di Mosca**  
**Primi ballerini**

**Cenerentola – Viktoria Truposkiadi - il Principe – Eughenij Truposkiadi - la Fata – Nataly Odinkov**  
**Maestro dei divertimenti e coreografia – Anatoly Emelianov**

Cenerentola, ispirato alla celebre favola di Charles Perrault, fu rappresentato per la prima volta il 21 novembre 1945 al teatro Bolshoi di Mosca con le coreografie di Zacharov. “Ciò che più mi premeva nel musicare Cenerentola -scrisse nel 1944 Prokofiev – era l’amore poetico tra lei ed il principe, la nascita ed il fiorire del sentimento, la realizzazione di un sogno. Ho cercato di far sì che lo spettatore non rimanesse indifferente alla sventura e alla gioia. Ho composto Cenerentola nel solco della tradizione del balletto classico russo”.

**ATTO I**

La scena si svolge nella casa del padre di Cenerentola. Arabella e Araminta, le due sorellastre di Cenerentola, ricamano uno scialle da indossare al gran ballo che il principe ha organizzato a palazzo. Cenerentola è presa nelle faccende domestiche, come al solito, a lei riservate, quando le due sorellastre, litigando, la lasciano per un attimo sola. La povera, pensando alla propria infanzia, ricorda di come tutto era diverso quando la madre era in vita. Sa che il padre l’adora e pure che è incapace di imporsi alle altre due figlie, che invece la odiano. Una mendicante entra a chiedere un’offerta: le due sorellastre la scherniscono ma Cenerentola le offre un po’ di pane e l’accompagna alla porta, mentre la vecchietta la ringrazia. Tutta una squadra di parrucchieri, ricamatrici e gioiellieri giungono per agghindare le due sorelle per la gran serata. La matrigna (in alcune versioni interpretata dal padre) le scorta al ballo lasciando Cenerentola con la sua scopa a pulire in casa. La mendicante allora ritorna e, levato il travestimento, si rivela come fata. Chiama le fate delle quattro stagioni coi loro cavalieri e ricambia l’elemosina di Cenerentola con un incantevole abito da sera. Il solo limite che la magia avrà sarà lo scoccare della mezzanotte: Cenerentola dovrà rientrare prima di quell’orario perché l’incantesimo si dissolverà e da bella principessa tornerà nei propri umili panni. Magicamente Cenerentola viene condotta al ballo. A palazzo la festa è iniziata quando giungono le sorellastre di Cenerentola. Poco dopo fa il suo ingresso il Principe. Per ultima, accolta da una musica misteriosa, Cenerentola mette piede in sala. Viene subito scambiata per una principessa tanto e bella e raggiante; neppure la matrigna e le due la riconoscono. Il principe le offre tre arance, la frutta più pregiata e rara del suo territorio, e Cenerentola generosamente le divide con le sorellastre. Mentre la sala da ballo si svuota dei partecipanti il Principe e Cenerentola si dichiarano il loro amore. Un giro di valzer dopo l’altro e Cenerentola scorda il limite dell’incantesimo che la avvolge. I rintocchi della mezzanotte la riportano in se e quindi, all’improvviso, fugge via. Il principe, attonito, raccoglie la scarpetta che Cenerentola ha perso nella sua corsa e si promette di ritrovare la splendida principessa che l’ha perduta.

**ATTO II**

Cenerentola si risveglia a casa e di primo acchito non capisce se ha sognato o meno il gran ballo. Ma la risposta al suo dubbio non tarda a palesarsi: nel grembiule c’è una scarpetta di cristallo. Arabella e Araminta la raggiungono e si fanno belle nel raccontare della loro esperienza a palazzo la notte precedente. Arriva un gruppo di giovani ad annunciare che il principe sta cercando la principessa cui appartiene la scarpetta in suo possesso. Le due perfide, nonostante gli sforzi di tutti, Cenerentola compresa, non riescono a vestire la scarpetta. All’improvviso l’altra calzatura cade giù dal grembiule di Cenerentola. Il principe riconosce immediatamente la sua principessa in Cenerentola. La fata riappare per benedire l’unione dei due innamorati.













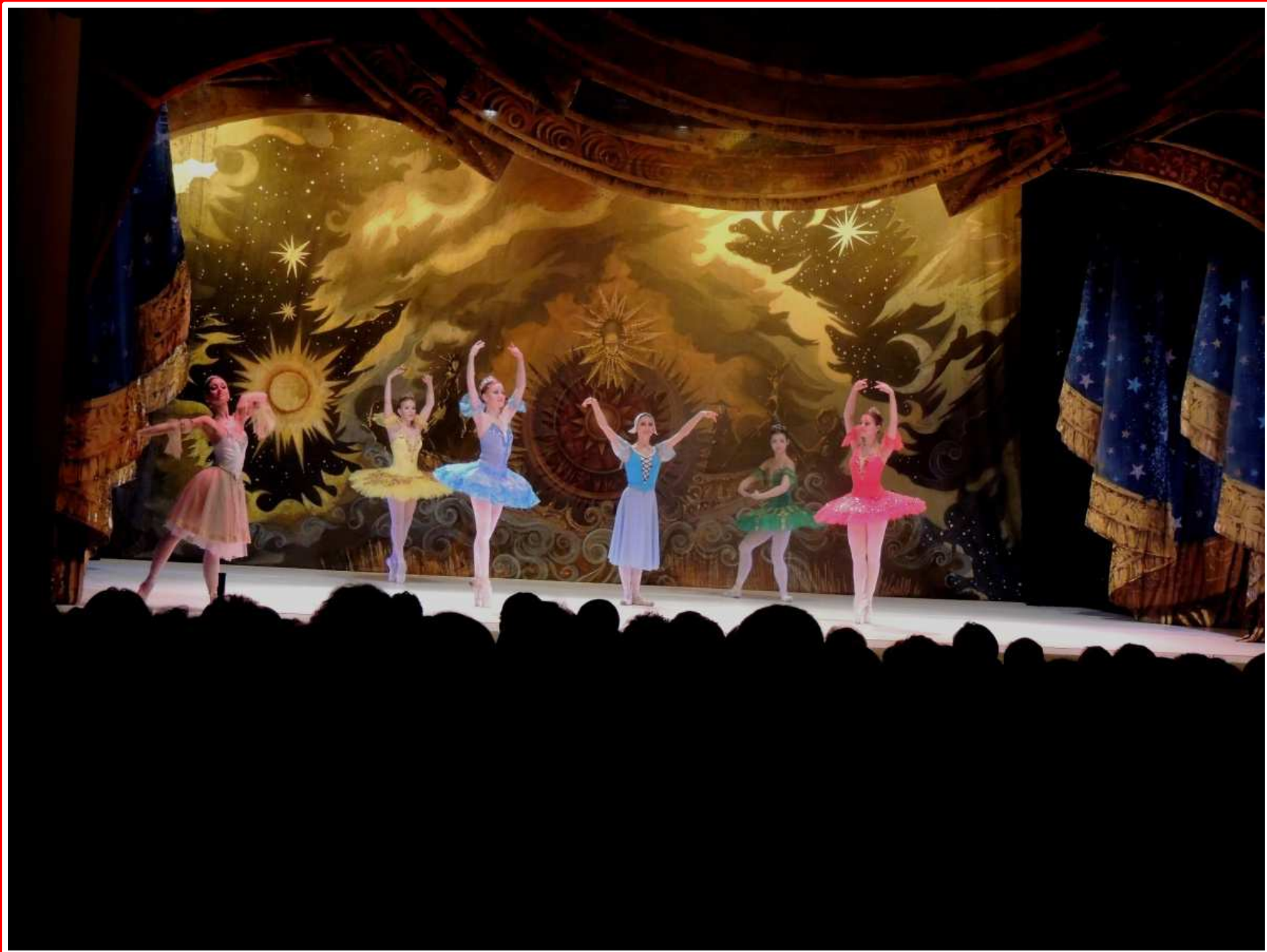










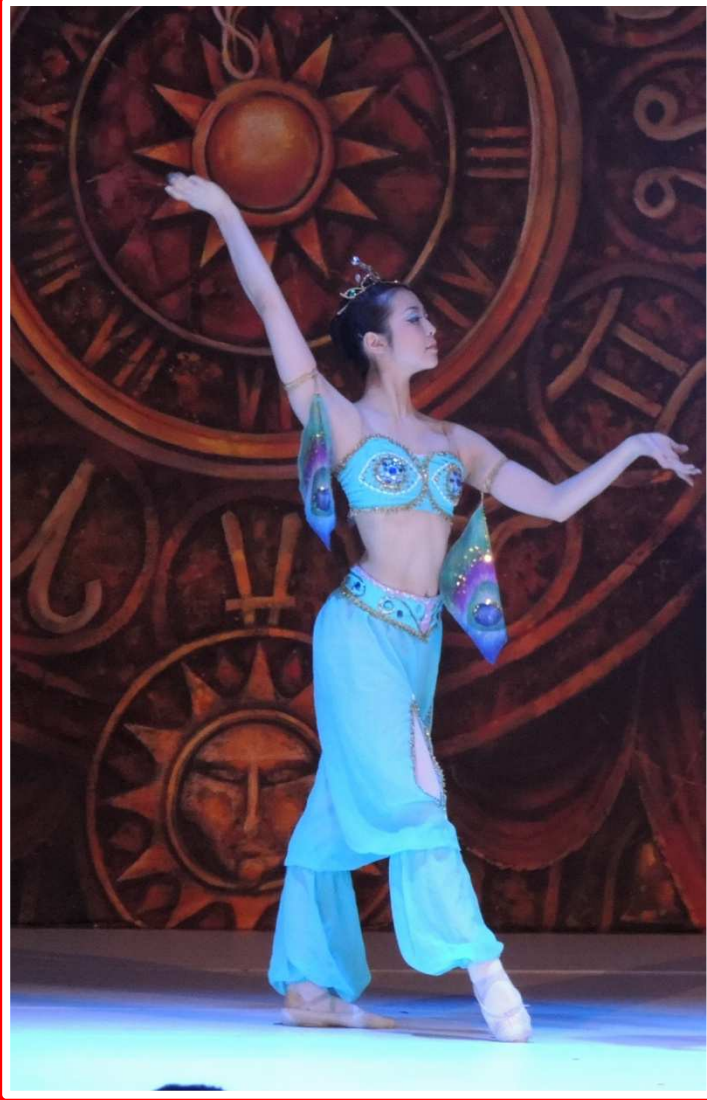












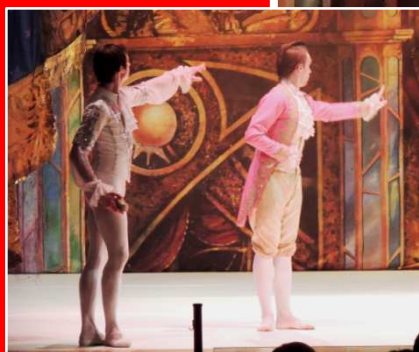


























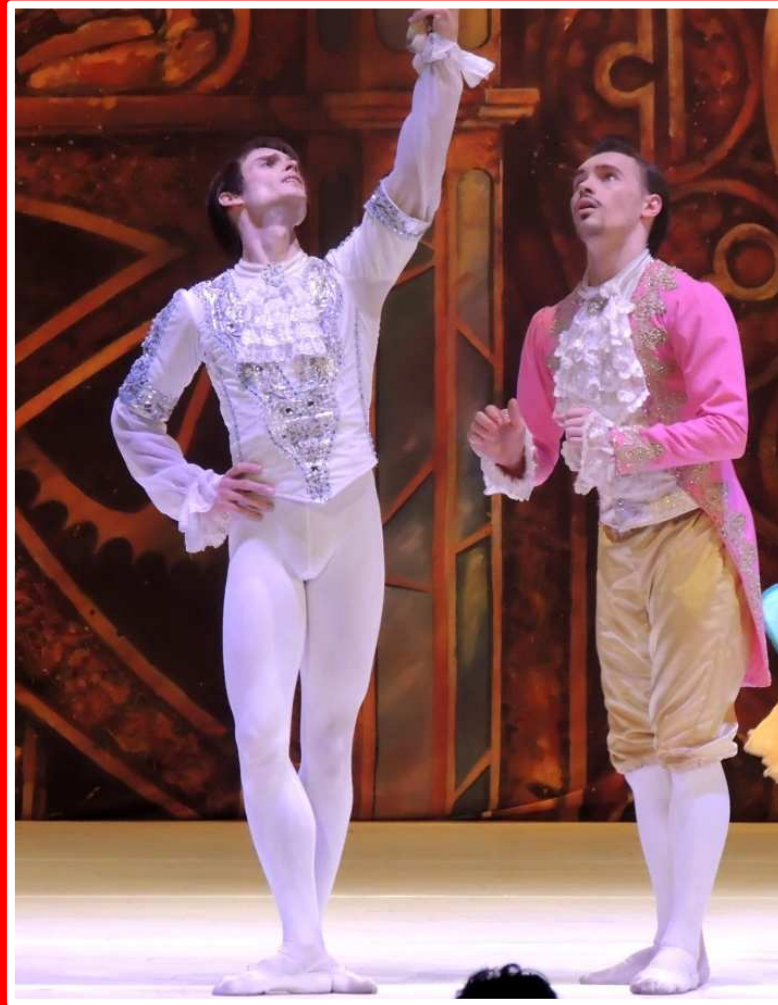












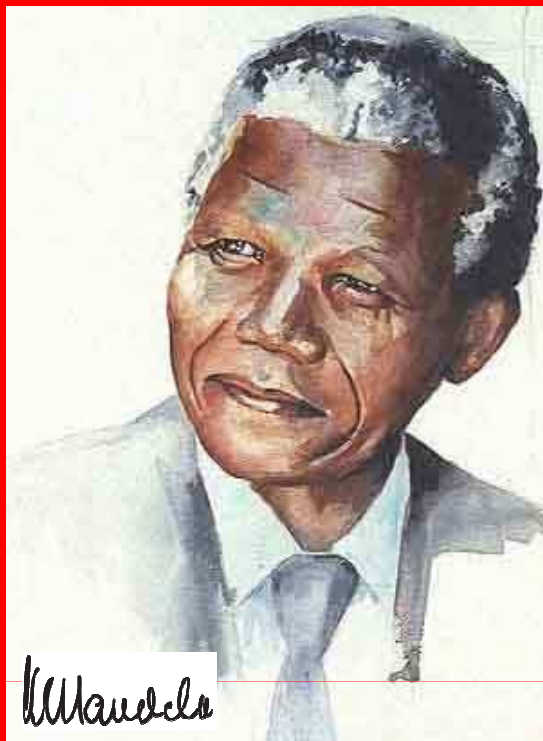












## TEATRO NELSON MANDELA

“A NELSON MANDELA DAL 30 SETTEMBRE 1987 CITTADINO ONORARIO DI SANTA TERESA GALLURA, UOMO SIMBOLO DI PACIFICAZIONE ED UGUAGLIANZA TRA BIANCHI E NERI, VERO EROE DELLA LIBERTA' E DEI DIRITTI SOCIALI, CIVILI E UMANI.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTITOLA A MANDELA IL TEATRO, NELLA SPERANZIA CHE IN QUESTI SPAZI TROVINO CASA E SI DIFFONDANO IDEALI DI UGUAGLIANZA, DI PACE E DI LIBERTA'”

DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 152 DEL 17.12.2013  
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANTA TERESA GALLURA

### PER INFORMAZIONI

Cooperativa La Beddula 339 6785869  
Email : [cooperativalabeddula.teatro@gmail.com](mailto:cooperativalabeddula.teatro@gmail.com)

Ufficio Spettacolo Tel .0789 748128 -754127  
Email: [spettacolo@comunestg.it](mailto:spettacolo@comunestg.it)

Ufficio Cultura 0789 Tel. 740924-741317  
Email: [ufficiocultura@comunestg.it](mailto:ufficiocultura@comunestg.it)

[www.cedacsardegna.it](http://www.cedacsardegna.it)

